CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA
SERVIZIO DI SUPPORTO
IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI
0010054-15/11/2012-SC_SIC-R14-P

Comune di Cefalu' Uff. Protocollo
N. prot.0028994 del 16-11-2012 11:24:13
Nome CORTE DEI CONTI
Cat. 1 Cl. 1 Fasc.

Al Sig. Sindaco del Comune di
CEFALU' (PA)

Al Sig. Prefetto di
PALERMO

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di
CEFALU' (PA)

Al Sig. Presidente del Collegio dei revisori del Comune di
CEFALU' (PA)

Alla Procura regionale della Corte dei conti
PALERMO

Fax 0921 - 924 194
Tel. 0921 - 924 113/124

PEC: protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it
protocollo.prefpa@pec.interno.it
sicilia.procura.regionale@corteconticert.it

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali: procedura di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149/2011.
- Trasmissione ordinanza n. 3/2012.

Si trasmette, copia della ordinanza n. 3/2012 adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 14 NOVEMBRE 2012 (ore 10,00).

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

sicilia.controllo@corteconticert.it

Maria Di Francesco

Comune di Cefalu Uff. Protocollo
N. prot.0028994 del 16-11-2012 11:24:03
Nome CORTE DEI CONTI
Cat. I Cl. I Fasc.

Ordinanza n. 3 /2012

REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

Sezione del controllo per la Regione siciliana

La Sezione Regionale di Controllo per la Regione siciliana composta dai Magistrati:

Rita Arrigoni	- Presidente
Anna Luisa Carra	- Consigliere
Francesco Albo	- Primo Referendario
Giuseppa Cernigliaro	- Primo Referendario
Paolo Bertozzi	- Referendario - Relatore

nell'adunanza del 14 novembre 2012 ha pronunciato la seguente

O R D I N A N Z A

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

visto il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

visto l'art. 1, commi 166, 167 e 168 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

visto, in particolare, l'art 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale espressamente stabilisce che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

visto l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'art. 13 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

viste le "Linee-guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 -168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio 2011 e sul rendiconto dell'esercizio 2010", approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 2/AUT/2011/INPR;

vista la deliberazione di questa Sezione n. 130/2011/INPR avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio 2011 e sul rendiconto dell'esercizio 2010";

vista la nota del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Regione siciliana dell'agosto 2011, con la quale è stata inoltrata al Sindaco del Comune Cefalù e all'organo di revisione la suindicata deliberazione n. 130/2011/INPR, nonché i relativi questionari ai fini della loro restituzione a questa Sezione da parte dell'organo di revisione;

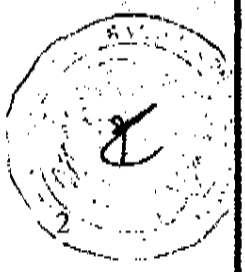
vista la deliberazione n. 202/2012/PRSP del 19 luglio 2012, emessa a seguito dell'adunanza pubblica dell'11 luglio 2012, con la quale la Sezione regionale di controllo ha accertato che la situazione finanziaria del Comune di Cefalù presentava squilibri strutturali di bilancio tali da provocarne il dissesto, ed ha contestualmente richiesto, in applicazione dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, l'adozione, nel termine di 60 giorni dalla trasmissione della deliberazione stessa, di adeguate misure correttive atte a superare le gravi criticità riscontrate ai sensi dell'art. 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione n. 243/2012/PRSP dell'11 ottobre 2012, emessa a seguito della pubblica adunanza del 27 settembre 2012, con la quale questa stessa Sezione, all'esito dell'esame della documentazione prodotta, ha accertato che le misure correttive richieste non erano state adempiute, se non in parte, ed in modo insufficiente a ripristinare gli equilibri di bilancio dell'ente ed ha quindi provveduto, ai sensi del citato decreto legislativo n. 149/2011, alla trasmissione degli atti al Prefetto di Palermo e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, invitando il Comune a trasmettere nell'ulteriore termine di 30 giorni dal ricevimento della deliberazione, gli eventuali ulteriori provvedimenti nel frattempo adottati;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 357/2012/CONTR con la quale la Sezione medesima è stata convocata il giorno 14 novembre 2012 per gli adempimenti di cui al menzionato art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149/2011;

esaminata la documentazione trasmessa e la memoria depositata dall'amministrazione;

udito il relatore Referendario dott. Paolo Bertozzi;



udito il sig. Rosario Lapunzina, sindaco del Comune di Cefalù;

considerato che il Comune, in attuazione di quanto richiesto con la deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n. 202/2012/PRSP del 19 luglio 2012, risulta aver adottato i seguenti atti:

- la riapprovazione del rendiconti della gestione degli esercizi 2008 e 2009 con la rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui;
- l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2010;
- l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2011, mediante presa d'atto della gestione;
- la ricognizione dei debiti fuori bilancio esistenti al 31 agosto 2012;

preso atto, da quanto dichiarato in adunanza dal Sindaco, dell'avvenuta approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2011, in data 12 novembre 2012, e della prossima convocazione del Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e pluriennale 2012 – 2014 unitamente ad un piano di risanamento finanziario dell'ente del quale sono stati illustrati i principali aspetti;

ravvisata la necessità di disporre, ai fini delle valutazioni richieste dall'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, di una rappresentazione attuale ed effettiva della situazione finanziaria dell'ente, anche in riferimento alle misure adottate per superare le criticità riscontrate;

ritenuto, pertanto, di dover acquisire i seguenti documenti:

1) la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011, corredata di tutti gli allegati e i prospetti previsti dalla legge;
2) la tabella dei parametri di deficitarietà previsti dal D.M. 24 settembre 2009 riferita all'esercizio 2011, comprensiva dei conteggi relativi a ciascun parametro;
3) la certificazione attestante il rispetto del patto di stabilità per gli esercizi finanziari 2010 e 2011;
4) la rappresentazione aggiornata della situazione di cassa, dell'utilizzo di entrate a specifica destinazione (art. 195 del TUEL) e del ricorso all'anticipazione di tesoreria;
5) la ricognizione e la quantificazione degli impegni di spesa, contabilmente assunti ed in attesa di liquidazione;
6) la ricognizione e la quantificazione aggiornata dei debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

7) una dettagliata relazione sullo stato delle azioni esecutive e dei pignoramenti nei confronti dell'ente, nonché sullo stato del contenzioso pendente per pretese creditorie di terzi;
8) la delibera consiliare di approvazione del Piano delle dismissioni e valorizzazioni immobiliari;
9) una dettagliata relazione sullo stato di erogazione dei servizi indispensabili da parte del Comune;
10) la delibera del Consiglio comunale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e del bilancio di previsione pluriennale 2012 – 2014 corredata di tutti gli allegati previsti dalla legge;
11) le misure correttive adottate per superare le criticità riscontrate e ristabilire gli equilibri di bilancio dell'ente con particolare riferimento:
    - ai provvedimenti di aumento delle entrate, e di contenimento delle spese;
    - ai mezzi di finanziamento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL;
    - alle misure adottate per il rientro dall'anticipazione di tesoreria;

ritenuto, altresì, di delegare il Magistrato istruttore a richiedere la trasmissione di ogni altro atto o documento si rendesse successivamente necessario ai fini delle valutazioni richieste dall'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione siciliana

O R D I N A

al Comune di Cefalù, nella persona del Sindaco, legale rappresentante dell'ente, di trasmettere alla Sezione entro il termine di giorni 20 (venti) dal ricevimento della presente ordinanza i documenti sopra indicati.

Si riserva di deliberare ai sensi dell'art. 6, comma 2, del citato decreto legislativo n. 149/2011, all'esito dell'esame dei predetti documenti.

D I S P O N E

che, a cura del servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Sindaco del Comune di Cefalù per gli adempimenti richiesti;

dispone altresì che copia della presente ordinanza sia comunicata:

- al Prefetto di Palermo;
- al Presidente del Consiglio comunale e al Presidente del Collegio dei revisori del Comune di Cefalù;
- alla Procura regionale della Corte dei conti.

L'ESTENSORE

(Paola Bertozzi)

IL PRESIDENTE

(Rita Arrigoni)

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

IL 15 NOV. 2012

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Maria De Francesco)